

Scuola, precari in piazza del Gesù

Domani sit-in contro i tagli. Lettera a Saviano: "Aiutaci"

BIANCA DE FAZIO

L'HANNO chiamata «Giornata cittadina in difesa della scuola pubblica». L'hanno organizzata i precari, innanzitutto, insieme ad un coordinamento dei genitori. E per metterla in scena hanno scelto piazza del Gesù, visto che il presidio dinanzi agli uffici di via Ponte della Maddalena «era ormai diventato "invisibile", troppo lontano dal resto della città, troppo periferico rispetto al cuore degli studenti e delle famiglie», spiegano i precari. E così domani piazza del Gesù, sin dalle 8, vedrà la mobilitazione di quanti protestano contro i tagli e chiedono che i risparmi non gravino proprio sul-

l'istruzione di bambini e ragazzi. La giornata, pubblicizzata sin da ieri con i volantini distribuiti dai precari, vedrà anche l'alternarsi di gruppi musicali e la partecipazione di Daniele Sepe, concerto alle 21. E c'è anche la collaborazione del Comitato di quartiere in difesa degli spazi verdi urbani, che ha organizzato una serata di milonga nel chiostro di Santa Chiara, dove si sposteranno i precari. Oggi, a Salerno, cercheranno di incontrare il presidente Giorgio Napolitano per consegnargli, in segno di protesta, le loro tessere elettorali. Mentre i precari di Caserta hanno scritto a Saviano: «Caro Roberto siamo figli della stessa terra, quella Gomorra lacerata e sventrata che tu hai

raccontato al mondo. Ora racconta la nostra storia, e forse qualcuno ci ascolterà. La sconfitta della scuola è la vittoria della camorra». Intanto la Regione, su proposta dell'assessore Caterina Miraglia, ha approvato una delibera sui precari con progetti per il miglioramento dell'offerta formativa, finanziati con 20 milioni.

Comincia così la scuola a Napoli ed in Campania. In molti istituti gli studenti sono già in classe. Senza insegnanti, assai spesso: i contratti per le supplenze annuali si firmeranno nei prossimi giorni (il calendario comincia giovedì e prosegue fino a fine settembre), ma mancheranno comunque all'appello migliaia di prof di sostegno: in Campania ne sono 11.931, ne servirebbero 19.500. E quindi

anche l'associazione «Tutti a scuola» torna in strada. Domani, dalle 9.30, manifestazione dinanzi alla Regione. I piccoli disabili ed i loro genitori, spiega l'associazione, doneranno i loro zainetti e quaderni al presidente della Regione Stefano Caldoro, per darli al ministro Gelmini.

E mentre il capogruppo Pdl alla Regione, Fulvio Martusciello, spera che in futuro le scuole inizino il 20 settembre («per favorire il turismo balneare»), il direttore scolastico regionale, Pietro Esposito, ha scritto alle scuole: «All'inizio delle lezioni, in ogni aula, sia osservato un minuto di silenzio in onore del sindaco di Pollica Angelo Vassallo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In molti istituti le lezioni cominciano senza insegnanti per i ritardi nella convocazione dei docenti

